

# **ATC LUCCA**

## ***DISCIPLINARE***

### ***PER LA CACCIA DI SELEZIONE***

#### ***“CERVO ACATER”***

#### ***NEI DISTRETTI DGLU11 E DGLU12***



Approvato dal Comitato di Gestione A.T.C. nella seduta del 01/10/2018

## INDICE

Art. 1	Premessa .....	3
Art. 2	Requisiti per l'iscrizione ai Distretti Cervo A.C.A.T.E.R. ....	3
Art. 3	Iscrizioni al Distretto e modalità di assegnazione dei capi .....	3
Art. 4	Aggregazioni.....	5
Art. 5	Saturazione delle zone di caccia .....	5
Art. 6	Censimenti .....	5
Art. 7	Aggiornamento delle graduatorie e sanzioni .....	6
A.	- Punteggi positivi –.....	6
B.	- Punteggi negativi e sanzioni - .....	6
Art. 8	Quote di prelievo destinate anche a cacciatori ospiti.....	7
Art. 9	Classi di età.....	8
Art. 10	Peso dei trofei .....	9
Art. 11	Modalità di caccia e recupero capi feriti.....	9
Art. 12	Registrazione delle uscite di caccia .....	9
Art. 13	Abbattimenti .....	10
Art. 14	Abbattimenti sanitari .....	10
Art. 15	Conferimento capi ai Centri di Sosta e Centri di Lavorazione Selvaggina .....	11
Art. 16	Controllo capi abbattuti della stagione venatoria .....	11

### **Art. 1 Premessa**

Il presente Disciplinare si applica ai sensi ed in attuazione dei regolamenti e delle leggi vigenti, in particolare L.R. n.10 del 09/02/16 , il D.P.G.R. n.48/R del 05/09/2017 e il Piano Faunistico della Provincia di Lucca ancora in essere.

### **Art. 2 Requisiti per l'iscrizione ai Distretti Cervo A.C.A.T.E.R.**

I cacciatori richiedenti l'iscrizione ad un Distretto Cervo nel territorio dell'ATC, devono essere in possesso di specifica abilitazione di caccia al Cervo Appenninico rilasciata dalla Regione Toscana o abilitazioni equipollenti rilasciate da altre Regioni.

Potranno partecipare alla gestione delle specie Cervo i selecontrollori che abbiano maturato almeno tre anni di attività venatoria e gestione alla caccia di selezione al capriolo in un Distretto dell' ATC LUCCA.

Tutti gli iscritti per partecipare alla stagione venatoria devono aver versato la quota annuale di iscrizione al Distretto entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno, 15 prima l'apertura della stagione venatoria il cacciatore può richiedere il rimborso rinunciando all'assegnazione.

### **Art. 3 Iscrizioni al Distretto e modalità di assegnazione dei capi**

I cacciatori che intendono iscriversi ad un Distretto per la caccia di selezione al Cervo devono inoltrare specifica domanda di iscrizione all'ATC, sul modulo appositamente predisposto, entro e non oltre il 31 gennaio.

I nuovi iscritti vengono inseriti annualmente al Distretto ed alla graduatoria di assegnazione dei capi secondo i seguenti parametri:

- a. In base all'attività svolta nel Distretto di iscrizione;
  - b. In base all'anzianità anagrafica.
1. In base all'art.83 comma 6 del DGRT 48/R, i selecontrollori abilitati, opzionisti D e non, possono essere iscritti ad un solo comprensorio regionale e quindi esercitare l'attività venatoria in un solo Distretto di gestione degli Acater della Regione Toscana;
  2. I cacciatori aventi diritto all'abbattimento del Distretto possono essere suddivisi in uno o più gruppi di gestione distribuiti in numero omogeneo;
  3. I Gruppi di gestione vengono formati a discrezione dei cacciatori e dei Coordinatori di Distretto, gli eventuali disaccordi vengono risolti con i sorteggi;
  4. Annualmente l'ATC conferma le nomine del Coordinatore e dei Vice Coordinatori del Distretto su proposta dell'assemblea annuale del Distretto dei cacciatori, dove ogni cacciatore iscritto ha diritto ad un voto più al massimo una eventuale delega scritta. I Vice Coordinatori di distretto che svolgono anche le funzioni di Coordinatori del gruppo di gestione;

5. Il piano di prelievo annuale viene suddiviso equamente dall'ATC tra i gruppi di gestione rispettando il più possibile la ripartizione tra i sessi e le classi di età, le eventuali differenze vengono assegnate ai gruppi per sorteggio, tenendo conto anche delle assegnazioni degli anni precedenti;
6. Ad ogni selecontrollore, avente diritto sulla base della graduatoria, viene assegnato un capo. Le eventuali singole assegnazioni all'interno del gruppo vengono decise dai componenti del gruppo stesso rispettando negli anni una rotazione dei sessi e delle classi di età, eventuali disaccordi all'interno del gruppo vengono decisi in base alla graduatoria del Distretto e per sorteggio in caso di parità. L'ATC stabilisce le modalità di assegnazione degli eventuali capi in esubero. Nel caso in cui il numero di capi in prelievo risulti inferiore ai cacciatori iscritti aventi diritto, l'ATC assegna tutti i capi con la modalità a scalare fino al completamento del piano, rispettando comunque il prelievo di un solo capo per cacciatore. L' ATC, nel periodo finale della stagione venatoria, può consentire di attivare al prelievo anche i cacciatori che hanno già prelevato il capo assegnato, allo scopo migliorare i tassi di attuazione del piano previsto.
7. I selecontrollori assegnatari sono tenuti a rispettare le assegnazioni delle Aree di Gestione in rotazione nei tempi e nei modi indicati dall'ATC, qualora nel distretto operi un solo gruppo di gestione non vengono previste rotazioni. L'Atc su proposta del Tecnico può chiudere delle Aree di Gestione in cui si concentrino in maniera sproporzionata gli abbattimenti oppure concentrare i prelievi in aree con maggiori problematiche, anche potenziali, con le attività agricole;
8. Il piano a scalare è stabilito fino ad almeno il 70% del piano previsto per tutte le classi di età e sesso, l'ATC stabilisce attraverso il Coordinatore del Distretto le modalità di comunicazione dei capi prelevati con la modalità a scalare, con l'obiettivo di rispettare il piano;
9. I cacciatori che attuano le uscite di caccia con la modalità di prelievo a scalare devono prontamente comunicare, a prelievo effettuato, l'esito dello stesso agli altri cacciatori del gruppo e il Coordinatore del Distretto e/o il Coordinatore del Gruppo, allo scopo di escludere dalla quota di prelievo del gruppo la classe di età e sesso prelevata. Nel caso avvenga lo sfioramento del piano di gruppo, a causa di un doppio abbattimento avvenuto nella stessa giornata, da selecontrollori diversi, constatata l'impossibilità di avvisarsi reciprocamente, non si applicano le sanzioni previste dall'Art.7
10. I nuovi iscritti al Distretto possono esercitare la modalità di prelievo a scalare per i primi due anni di attività venatoria solo per le classi femminili, piccolo e maschio giovane;
11. I cacciatori ospiti devono essere accompagnati da cacciatori esperti che abbiano effettuato almeno tre anni di attività venatoria al Cervo Appenninico nel Distretto e che non siano stati sospesi negli ultimi tre anni per le infrazioni indicate nell'art.7
12. E'consentito previa autorizzazione dell'ATC, la cessione del capo assegnato ad un cacciatore iscritto al Distretto, appartenente allo stesso Gruppo di Gestione, ed avente diritto all'assegnazione. Il cacciatore cedente non avrà diritto al rimborso della quota versata da parte dell'ATC.

13. L'iscrizione al distretto decade dopo due anni di mancato raggiungimento delle attività gestionali minime previste nel Piano Annuale Operativo (PAO).

#### **Art. 4    *Aggregazioni***

L'ATC può stabilire annualmente, in base ai prelievi effettuati dai singoli gruppi, le aggregazioni di due o più gruppi nelle rotazioni delle zone.

I Coordinatori dei gruppi possono autorizzare, per una giornata venatoria, l'aggregazione di cacciatori appartenenti ad altri Gruppi di Gestione. Tale autorizzazione potrà essere data dal Coordinatore del gruppo dopo le ore 18,00 entro le ore 20,00 del giorno precedente in modo da avere il quadro completo delle uscite dei propri cacciatori. La richiesta di aggregazione è in ogni caso subordinata dalle richieste di uscite del gruppo titolare della zona oggetto di aggregazione. Le richieste di aggregazione dei cacciatori ospiti seguono le modalità delle richieste di aggregazione sopra descritte.

Coordinatori dei gruppi possono stabilire uno o più punti di ritrovo di tutti i cacciatori del gruppo e aggregati per coordinare la giornata di caccia prima di effettuare le comunicazioni di uscita. I cacciatori del gruppo e aggregati devono in ogni caso comunicare al Coordinatore del gruppo la zona, all'interno dell'area di gestione, dove intendono effettuare l'uscita, e sono tenuti in ogni caso a rispettarla.

#### **Art. 5    *Saturazione delle zone di caccia***

L'ATC stabilisce che non possono essere presenti più di venti (20) selecontrollori armati per la caccia al Cervo, in contemporanea, per ogni area di gestione.

#### **Art. 6    *Censimenti***

Annualmente l'ATC fissa, su indicazione del Tecnico della Commissione ACATER, il numero dei censimenti al bramito e dei censimenti per la struttura della popolazione.

Per poter accedere alle assegnazioni dei capi, della stagione venatoria successiva, tutti i cacciatori devono aver partecipato al numero minimo di censimenti indicati annualmente nel Piano Annuale Operativo nel proprio distretto di iscrizione. In caso di assenza ai censimenti obbligatori il selecontrollore potrà recuperare la giornata tramite l'effettuazione di pari giornate di censimento di recupero, se ritenute opportune.

È giustificata l'assenza ai censimenti, senza perdere i requisiti, solo per i casi di indisposizione con comprovata attestazione medica rilasciata da presidio ospedaliero; tali casi devono essere comunque valutati dall'ATC e recuperati come da comma precedente.

Tutti i cacciatori iscritti al Distretto hanno l'obbligo di informarsi sulle date di censimenti stabilite dall'ATC attraverso le comunicazioni presenti sul sito dell'Ente.

## **Art. 7 Aggiornamento delle graduatorie e sanzioni**

Il conteggio dei punti positivi e negativi accumulati da ogni singolo selecontrollore vengono calcolati a partire dalla prima annata venatoria di iscrizione. In caso di parità di punteggio ha precedenza in graduatoria il più anziano anagraficamente.

### **A. - Punteggi positivi –**

- 1) Per anno di attività venatoria effettuato nel Distretto Cervo ..... punti + 4
- 2) Per anno di censimenti minimi effettuati nel Distretto Cervo senza assegnazione del capo ..... punti + 4
- 3) Per anno di censimenti minimi effettuati nel Distretto Cervo in aspettativa volontaria..... punti + 4

### **B. - Punteggi negativi e sanzioni -**

I seguenti casi comportano la sospensione dell'iscrizione al Distretto Cervo da 1 a 3 anni, come indicato per ogni singola infrazione, e la detrazione di 4 punti per ogni anno di sospensione:

- 1) Mancata esecuzione delle procedure previste per il ferimento del capo assegnato.....3 anni;
- 2) Comportamenti errati nel compimento delle procedure inerenti le uscite di caccia ed il controllo del capo abbattuto..... 1 anno;
- 3) Ritardi o mancata consegna del materiale previsto per il controllo dei capi di cui all'Art. 17 oltre il termine comunicato all'ATC.....1 anno;
- 4) Mancato rispetto delle indicazioni fornite dal Tecnico incaricato dall'ATC o dai Responsabili di Distretto nel corso dei censimenti e delle uscite di caccia..... 1 anno;
- 5) Mancato rispetto delle assegnazioni di zona e di gruppo indicate dall'ATC o dal Coordinatore di Distretto o di Gruppo..... 2 anni;
- 6) Mancata applicazione della fascetta all'orecchio prima della rimozione del capo e comunque immediatamente dopo l'abbattimento ..... 3 anni;
- 7) Non completare il piano assegnato effettuando un numero di uscite inferiore a 10; le uscite vengono conteggiate come massimo due al giorno, una prima delle ore 12,00 e una dopo le ore 12,00..... 1 anno;
- 8) Mancato utilizzo da parte del cacciatore e/o del rilevatore biometrico del punto di controllo per le rilevazioni sul capo abbattuto ..... 2 anni;
- 9) Mancata o ritardata comunicazione non giustificata dell'avvenuto abbattimento al Coordinatore di Distretto o Coordinatore di Gruppo..... 2 anni;
- 10) Mancata registrazione del colpo a vuoto sul Registro delle Uscite e al Coordinatore di Distretto o di Gruppo..... 1 anno;
- 11) Effettuare errori di abbattimento quali:

- a) abbattimento di maschio adulto e subadulto al posto di maschio giovane, femmina adulta, femmina giovane e piccolo ..... 3 anni;
- b) abbattimento di maschio giovane al posto di femmina adulta, femmina giovane, piccolo e maschio adulto e subadulto ..... 2 anni;
- c) abbattimento di maschio subadulto al posto di adulto, tenuto conto quanto indicato nell'art.9 .....2 anni;
- d) abbattimento di maschio adulto al posto di subadulto tenuto conto quanto indicato nell'art.9 ..... 2 anni;
- e) abbattimento di piccolo al posto di femmina adulta/giovane (se piccolo minore di 60 kg. eviscerato) ..... 1 anno;
- f) abbattimento di femmina adulta/giovane al posto di piccolo (se femmina maggiore di 60 kg. eviscerata).....1 anno;
- g) Abbattimento di femmina adulta/giovane e piccolo al posto di maschio giovane.....1 anno;

I cacciatori sospesi non accreditano i punti previsti per i censimenti effettuati nel corso dell'anno/i di sospensione.

#### **Art. 8 Quote di prelievo destinate anche a cacciatori ospiti**

Annualmente l'ATC riserva un numero di capi, come previsto dalla normativa regionale, anche a cacciatori ospiti non iscritti al Distretto e/o non abilitati al Cervo Appenninico.

Per le assegnazioni dei capi agli ospiti si dovrà tenere conto del seguente ordine di priorità:

- 1) cacciatori residenti in altre Regioni che non siano iscritti ai Distretti del Cervo Appenninico dei comprensori ACATER;
- 2) cacciatori residenti nelle altre Province diverse da Lucca della Regione Toscana che non siano iscritti ai Distretti del Cervo Appenninico del comprensorio ACATER;
- 3) cacciatori non assegnatari iscritti ad un Distretto del Cervo Appenninico di Lucca;
- 4) cacciatori non abilitati al Cervo Appenninico residenti nella Provincia di Lucca;
- 5) cacciatori iscritti ai Distretti del Cervo Appenninico di Lucca;
- 6) cacciatori iscritti ad altri Distretti del Cervo Appenninico dei comprensori ACATER.

Tutti i cacciatori ospiti, per poter ritirare l'autorizzazione all'abbattimento, devono esibire copia di attestazione di prova di tiro da 100 metri rilasciata da un TSN conseguita nell'annata venatoria in corso con la carabine con la quale effettueranno le uscite di caccia al cervo.

Le modalità di assegnazione dei capi e le quote economiche verranno stabilite dall'ATC annualmente secondo criteri e valori di mercato. In caso di errore di abbattimento di una classe superiore verrà applicata al cacciatore ospite la quota prevista del capo abbattuto, maggiorata del 30%; l'ATC inoltre valuterà, sentito il parere del Tecnico incaricato, se escludere, per le future assegnazione dei capi, gli ospiti che hanno commesso errori di abbattimento e/o infrazioni al

presente Disciplinare. Inoltre non verrà consegnato il trofeo per gli errori di abbattimento indicati al precedente comma 11 punto a).

I cacciatori ospiti indicati nei precedenti punti 1-2-3-4-6 dovranno essere accompagnati da cacciatori iscritti al Distretto. I requisiti degli accompagnatori dovranno essere gli stessi indicati nell'Art.3 punto 12 del presente Disciplinare.

I cacciatori ospiti che intendono richiedere un capo in assegnazione devono inoltrare specifica domanda all'ATC, entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno, sul modulo appositamente predisposto e disponibile sul sito web dell'ATC.

L'ATC può stabilire annualmente le quote economiche di rimborso spese da destinare agli accompagnatori che hanno collaborato ai prelievi dei cacciatori non iscritti al Distretto.

La quota di rimborso spese dell'accompagnatore, che avrà fatto effettuare l'abbattimento all'ospite, verrà riconosciuta dall'ATC al momento dell'iscrizione al Distretto per la stagione venatoria successiva a quella di esecuzione del servizio.

Tutti i cacciatori ospiti dovranno attenersi al presente Disciplinare che sottoscriveranno al momento dell'assegnazione del capo.

#### **Art. 9 Classi di età**

Sono stabilite le seguenti classi di età:

<b>Maschi</b>	<b>Età</b>
Piccoli (classe 0)	Inferiore a 12 mesi
Giovani (classe I)	Da 12 a 24 mesi
Subadulti (classe II)	Da 2 a 4 anni compiuti ovvero aventi palco di lunghezza media inferiore o uguale a cm 70 o numero di punte totali inferiori a 10, oppure con trofeo netto non superiore a kg. 4,50
Adulti (classe III e IV)	5 anni compiuti ed oltre ovvero aventi palco di lunghezza media superiore o uguale a cm 70 o numero di punte uguale o superiore a 10, oppure con trofeo netto non inferiore a kg. 2,00
<b>Femmine</b>	<b>Età</b>
Piccole (classe 0)	Inferiore a 12 mesi
Sottili (classe I)	Da 12 a 24 mesi
Adulte (classe II)	Oltre 24 mesi

I piccoli sono assegnati indeterminati per sesso.

### **Art. 10 *Peso dei trofei***

Il peso del trofeo netto è calcolato sia per gli iscritti al Distretto che per i cacciatori ospiti, per il conteggio della quota economica aggiuntiva in caso di abbattimento, applicando una detrazione a forfait di 700 gr. al peso del cranio con i due palchi interi.

Non è ammesso il taglio del cranio prima di aver effettuato la pesatura.

### **Art. 11 *Modalità di caccia e recupero capi feriti***

Il selecontrollore è tenuto a mantenere sempre tutte le armi in perfetta efficienza e manutenzione sia per una maggiore sicurezza che per la garanzia della precisione nel tiro. Nel rispetto dell'etica della caccia il selecontrollore è tenuto inoltre ad allenarsi e a verificare la taratura della propria arma periodicamente presso poligoni di tiro e campi prova. La verifica della taratura è auspicabile che sia ripetuta anche tutte le volte che l'arma subisce delle cadute o che siano avvenuti dei ferimenti o tiri sbagliati.

Ai fini della sicurezza, durante lo svolgimento della caccia di selezione, i selecontrollori devono indossare sempre un capo di abbigliamento ad alta visibilità.

Prima di eseguire lo sparo, il selecontrollore deve assicurarsi che ciò avvenga nella massima sicurezza, presumendo dove possa impattare la palla dopo l'attraversamento dell'animale o in caso di mancato bersaglio.

Su ogni tiro effettuato è fatto obbligo al selecontrollore di accertarsi dell'esito del tiro e verificare se il capo è stato abbattuto, ferito o mancato.

In caso di colpo mancato il selecontrollore deve annotare il colpo a vuoto sul Registro delle Uscite ed avvisare il Coordinatore di Gruppo o di Distretto.

In caso di dubbio o di ferimento, il selecontrollore deve attivare le procedure per la verifica del tiro chiamando un Conduttore cane da traccia abilitato e il Coordinatore di Distretto/Gruppo. La lista dei Conduttori con i relativi recapiti telefonici è scaricabile dal sito internet dell'ATC. Il selecontrollore in caso di ferimento deve provvedere a segnalare l'anschluss ed i primi segni riscontrati, evitando di calpestare la traccia e la zona circostante. In caso di intervento del conduttore, il cacciatore deve indicare l'avvenuta la richiesta di intervento sul Registro delle Uscite, nella sezione note, e non chiudere il Sistema di Teleprenotazione fino alla conclusione dell'intervento.

### **Art. 12 *Registrazione delle uscite di caccia***

Ad ogni selecontrollore iscritto al Distretto ed ospiti, è consegnato il Registro delle Uscite e gli viene attivato il Sistema di Teleprenotazione digitale.

Il Registro delle Uscite è personale di ciascun selecontrollore.

Prima di iniziare l'attività venatoria il selecontrollore deve registrare l'uscita di caccia in una determinata Area di Gestione attraverso il Sistema di Teleprenotazione digitale e sul Registro cartaceo delle Uscite.

Ogni selecontrollore è tenuto ad utilizzare il Sistema di Teleprenotazione per registrare le uscite di caccia, gli abbattimenti, i dati di censimento e quanto altro sia richiesto.

I selecontrollori devono sempre comunicare al proprio Coordinatore di Gruppo, entro le ore 18,00 del giorno precedente, luogo di caccia prescelto che, se libero, gli sarà immediatamente confermato, altrimenti dovrà scegliere un'altra zona di caccia, in modo da assicurare la non sovrapposizione con altri selecontrollori.

Le modalità tecniche di utilizzo del Sistema di Teleprenotazione sono specificate su apposite schede di istruzione scaricabili dal sito internet dell'ATC.

In caso di malfunzionamento del Sistema di Teleprenotazione o delle linee telefoniche, l'uscita di caccia può comunque essere effettuata registrandola sul Registro cartaceo per poi completare la registrazione di apertura/chiusura sul Sistema di Teleprenotazione appena nuovamente funzionante.

### **Art. 13 *Abbattimenti***

Su ogni capo abbattuto il selecontrollore deve apporre uno dei propri contrassegni numerati, consegnati dall'ATC, all' orecchio dell'animale, prima di rimuoverlo e comunque immediatamente dopo l'abbattimento.

In base alla DGRT n.17/2010, "Linee guida per la fornitura di piccoli quantitativi di carni di selvaggina selvatica direttamente dal cacciatore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che forniscono direttamente al consumatore", nonché dalla DGRT n. 1185/2014, "Direttive per la commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica attraverso la presenza di Centri di Sosta (C.d.S.)", i capi abbattuti devono essere privati dello stomaco e dell'intestino il più rapidamente possibile e, se necessario, dissanguati. L'eviscerazione può avvenire in loco, secondo le buone prassi venatorie, con il sotterramento ad una profondità sufficiente delle viscere.

I cacciatori devono comunque aver cura che il sotterramento non avvenga nelle vicinanze di abitazioni e vie di comunicazione.

Il selecontrollore dopo l'abbattimento è tenuto ad un etico trattamento della spoglia della selvaggina abbattuta e al rispetto della sensibilità altrui evitando di ostentare le prede pubblicamente.

Dopo l'abbattimento il selecontrollore deve portare il capo abbattuto presso uno dei Punti di Controllo stabiliti per ogni Distretto. Al Centro di Controllo un Rilevatore Biometrico autorizzato dall'ATC deve provvedere alle misurazioni e alla compilazione della scheda di abbattimento in doppia copia, una rimane nel centro di controllo, l'altra consegnata al cacciatore che ha effettuato il prelievo.

### **Art. 14 *Abbattimenti sanitari***

In caso di avvistamento di capi malformati o con gravi problemi di salute, i selecontrollori sono autorizzati ad abbattere l'animale.

Il capo sanitario abbattuto dovrà essere fatto visionare al Coordinatore del Distretto che dovrà avvisare l'ATC.

L'ATC valuterà caso per caso se far vedere il capo abbattuto ad un veterinario o inviarlo all'Istituto Zooprofilattico per la verifica di eventuali malattie infettive.

L'abbattimento sanitario, se ritenuto tale, non sarà compreso nel piano di abbattimento assegnato al selecontrollore.

Non sono considerati abbattimenti sanitari i capi con malformazioni del trofeo.

### **Art. 15 Conferimento capi ai Centri di Sosta e Centri di Lavorazione Selvaggina**

In caso il selecontrollore voglia usufruire di un Centro di Sosta per la selvaggina dell'ATC è tenuto ad osservare le disposizioni particolari impartite dall'ATC e dai gestori dei Centri di Sosta e Centri di Lavorazione Selvaggina.

In generale il selecontrollore deve considerare che il capo abbattuto deve pervenire al C.d.S.:

- Entro 2 ore dall'abbattimento in caso di temperatura esterna maggiore di 25 °C;
- Entro 4 ore in caso di temperatura esterna minore di 25 °C;
- Il capo deve essere conferito eviscerato (privato di stomaco ed intestino);
- Il capo deve essere accompagnato dal modulo previsto dalla DGRT 1185/2014 compilato da un cacciatore formato ai sensi del Regolamento CE 853/2004.

Sarà facoltà del selecontrollore, che ha abbattuto l'animale, decidere se ritirare il capo dal C.d.S., dopo la frollatura, se farlo lavorare al Centro di Lavorazione Selvaggina, per poi ritirarlo confezionato, o se cederlo al Centro di Lavorazione per l'immissione nella filiera delle carni.

Per gli animali abbattuti in seguito ad interventi di controllo in base all'Art.37 della L.R. 3/1994, l'ATC deciderà quali e quanti capi dovranno essere conferiti per la filiera delle carni.

### **Art. 16 Controllo capi abbattuti della stagione venatoria**

Dopo la fine della stagione venatoria al Cervo, il tecnico incaricato dall'ATC, con la collaborazione dei Coordinatori, provvede al controllo dei capi abbattuti durante la stagione.

Ai fini del suddetto controllo ciascun selecontrollore dovrà consegnare, entro 45 giorni dalla fine della stagione venatoria o comunque entro la data indicata dal Tecnico Acater incaricato, il seguente materiale:

- Per i maschi: cranio completo e mandibola, il tutto preparato in bianco;
- Per le femmine e piccoli: solo mandibola, preparata in bianco;
- Registro delle uscite.

Tutti i cacciatori che sono al primo anno di iscrizione al Distretto dovranno consegnare per tutte le classi di età e sesso il cranio intero, preparato in bianco.

Per tutti i crani consegnati non è ammesso nessun taglio.

I selecontrollori possono delegare la consegna del proprio materiale ad un compagno o al Coordinatore del Gruppo.

Le teste con trofeo dei maschi devono essere conservate dal selecontrollore per almeno due anni successivi alla stagione venatoria di abbattimento. È consentito conservare i trofei, successivamente al controllo, anche in pelle imbalsamati. Nel termine dei due anni suddetti, a semplice richiesta dell'ATC, tutti i selecontrollori dovranno riconsegnare le teste dei maschi con

trofeo, per l'organizzazione di mostre dei trofei organizzate dall'ATC o da associazioni autorizzate dallo stesso ATC.

**Il presente disciplinare potrà essere modificato ogni qual volta si ritenga necessario adeguarlo.**

\*\*\*\*\*